

La Presidente

Roma, 15 maggio 2018

Prot. 149.11/2018 PDL/bs

On. Luigi Casero
Viceministro dell'Economia
e delle Finanze

Oggetto: *obbligo della fatturazione elettronica cessione carburanti, richiesta di proroga.*

Onorevole Viceministro,

Confesercenti è fortemente preoccupata per le ricadute legate alla prossima scadenza, prevista al 1° luglio p.v. dall'art 1, comma 917, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, nell'ambito dei pagamenti, operati esclusivamente con sistemi tracciabili, riguardanti cessioni di carburanti, benzina e gasolio per autotrazione e susseguente emissione obbligatoria della relativa fattura elettronica.

La Confederazione manifesta la propria fondata preoccupazione in ordine a tale anticipazione dell'obbligo essendo riferito, a monte, ad una rete distributiva diversamente attrezzata in ambito informatico e ad un personale addetto al servizio non sempre alfabetizzato dal punto di vista tecnologico e riguardando altresì, a valle, una vastissima platea di soggetti, professionisti ed imprese, interessati alla deduzione degli oneri inerenti la propria attività ed alla detrazione della relativa IVA.

Nonostante i recenti sforzi dell'Amministrazione finanziaria, che ha già fornito, anche su sollecitazione delle Federazioni rappresentative le categorie coinvolte, alcuni importanti chiarimenti ufficiali, permangono, ad oggi, forti problematiche applicative del nuovo obbligo di emissione della fatturazione elettronica che inducono la Confederazione a chiedere ufficialmente uno slittamento dell'entrata in vigore dello stesso obbligo, suggerendo a tal fine l'allineamento generale di quest'ultimo al 1° gennaio 2019 o, in alternativa, la previsione di un iniziale doppio regime, cartaceo ed elettronico, che consenta una migrazione graduale da parte degli operatori, con la contestuale disapplicazione dell'impianto sanzionatorio collegato, previsto dal d.lgs. n. 471 del 1997, nel periodo considerato di passaggio.

Nel caso contrario, la Confederazione prevede notevoli difficoltà sulle aree di rifornimento carburanti con considerevoli disservizi gravanti sia sugli operatori della distribuzione carburanti, sia sui cittadini interessati o meno dalla nuova disciplina. Confesercenti, nel richiamare quindi l'attenzione Sua e dell'intero Governo verso tale rischio, che potrebbe anche portare le categorie interessate a proclamare azioni di protesta e di serrata della distribuzione, chiede che il Governo, preso atto delle oggettive difficoltà attuali rappresentate, voglia rapidamente assumere provvedimenti coerenti con le proposte qui avanzate.

Confidando in un positivo accoglimento dell'istanza formuliamo i nostri migliori saluti

Patrizia De Luise
